

Aumentano gli automobilisti che lasciano la macchina di proprietà e scelgono i costi fissi **NOLEGGI CONTRO I DIVIETI**

A oggi la flotta del lungo termine ha l'87% di auto euro 6 e il 13% di euro 5. Per questo già in 30.000 hanno cambiato

di Pasquale Di Santillo

Digitizzazione dei servizi e risoluzione dei problemi, e non solo a portata di partita Iva. I privati stanno cominciando a rinunciare all'acquisto dell'auto avvicinandosi gradualmente alle nuove forme di condivisione, dal car sharing al noleggio a lungo termine. Oggi sono già ben oltre 30.000 gli automobilisti che hanno abbandonato la vettura di proprietà per affidarsi alla formula del noleggio "tutto incluso" a fronte di un costo fisso. Un italiano su 4 conosce la formula del noleggio a lungo termine e il 40% si dichiara pronto a sperimentarla. I punti di forza più apprezzati sono la comodità della formula "tutto compreso", senza l'immobilizzo di capitale o il problema della rivendita dell'auto, e la certezza della rata fissa. In un contesto di ripresa incerta, i clienti si focalizzano su servizi comodi, semplici e a basso rischio. Non a caso, tra i servizi più apprezzati si collocano sul podio l'assicurazione RCA, la manutenzione e la copertura danni e il soccorso stradale. Fatti che cambiano le geometrie del mercato auto, mentre le turbolenze politiche e demagogiche attorno alle emissioni e ai blocchi del traffico non fanno che accelerare il trend.

«Come ci aspettavamo, sono tornati operativi in questi giorni i primi blocchi alla circolazione dei veicoli più inquinanti», osserva Massimiliano Archiapatti, Presidente ANIASA l'Associazione



La Ford Focus di ultima generazione, una delle macchine sulle quali l'ovale blu punta per le flotte aziendali e per il noleggio ai privati

La Opel Insignia, uno dei modelli più interessanti per le flotte aziendali, insieme alla Grandland X



che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, «che evidenziano ancora una volta lo stato di vetustà del nostro parco circolante. Esiste però una solida alternativa al fermo: le tante soluzioni di mobilità».

Oggi la complessiva flotta a noleggio è composta da veicoli Euro6 per l'87% ed Euro5 per il restante 13%. Entro la fine dell'anno la quasi totalità delle vetture sarà Euro6. Dunque è sfida con il mercato tradizionale, su tutti i segmenti. Un modello classico per le formule di noleggio ri-

volto alle aziende come Opel Insignia, si rinnova nella sostanza, con nuove unità diesel 1.6 litri che rappresentano la fase successiva della risposta di Opel alla nuova norma in materia di emissioni. Nonostante i consumi contenuti, il propulsore 1.6D di Insignia garantisce prestazioni di livello superiore, accelerando da 0 a 100 km/h in circa 10"5 e raggiungendo una velocità massima di 212 km/h. Il futuro è verde per l'ammiraglia del marchio di Rüsselsheim, così come per Grandland X, che introduce in gamma un nuovo 1,6 litri a benzina da 180

cv che si sistema per le sue prestazioni al vertice di una gamma già pronta per le nuove normative anti inquinamento Euro 6d-Temp. Il motore da 1,6 litri della Grandland X appartiene alla famiglia PureTech del Gruppo di...famiglia, PSA, è costruito interamente in alluminio, ha la distribuzione con variatore di fase alzata e l'alimentazione ad iniezione diretta con turbocompressore per una potenza di 180 cv a 5.500 giri/min e una coppia massima di 250 Nm erogati già a 1.750 giri/min, garanzia di elasticità, ma anche di grandi prestazioni

con una velocità massima di 222 km/h e un'accelerazione da 0 a 100 km/h in 8" netti. Anche gli altri motori in gamma sono stati aggiornati, a partire dal 3 cilindri 1.2 da 130 cv, disponibile sia con cambio manuale a 6 rapporti sia con l'automatico a 8 rapporti. Stessa scelta anche per il Diesel 1.5 da 130 cv che offre i consumi e le emissioni migliori (3,8 litri/100 km pari a 109 g/km di CO2). In gamma anche il potente 2 litri da 177 cv che ha il cambio automatico di serie così come il nuovo 1.6 a benzina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENTRO IL 2018 Obiettivo un milione di noleggi

L'obiettivo è dichiarato: arrivare a fine 2018 con 1 milione di auto a noleggio solo per i parchi delle flotte. Un risultato raggiungibile in considerazione dei numeri di questi primi nove mesi dell'anno e nonostante la frenata di tutto il mercato a settembre, figlia dell'exploit di luglio-agosto. A fine settembre si è arrivati a quota 678.411 immatricolazioni di cui 364.489 ad aziende (oltre 212mila con noleggio a lungo termine, più di 120mila a breve oltre a tutte le altre forme) e altre quasi 315.000 a società. Aggiungeteci i dati dei privati che superano quota 820.000, in leggero calo (-4,8% rispetto al 2017) e capirete che siamo di fronte ad un fenomeno autentico. Con stime di crescita, se le previsioni dell'ANIASA saranno confermate, del 18%. Il che sul piano dei privati che ormai quasi un'auto su due non è più di proprietà delle famiglie. A impressionare, c'è anche il giro di affari, visto che vale oltre 7 miliardi ed è destinato a crescere in considerazione dell'interesse manifestato dagli operatori per piccole e medie imprese e professionisti.



La Ford EcoSport, altra soluzione interessante per il noleggio



Le offerte di Free2Move, la società di noleggio del Gruppo PSA

SOLUZIONI | PER IL FUTURO

Meno rischi con veicoli connessi

Il primo passo verso le Smart cities? Le Cyber Fleet. Nei nuovi ecosistemi urbani dove la gestione delle risorse e delle esigenze di movimento deve essere amministrata con attenzione all'energia e ai costi, la flotta delle auto a noleggio deve essere digitalizzata, ogni singola vettura gestita a distanza. Manutenzione, analisi dello stile di guida, ma anche segnalazione di "alert" diagnostici in tempo reale per migliorare l'assistenza e ridurre i fermi. La connettività diffusa permette di realizzare questo internet delle auto, in cui la localizzazione è solo uno dei tasselli a vantaggio dei privati e delle aziende. A bordo della vettura, del resto, i dispositivi connessi e smart al servizio della gestione delle flotte aziendali continuano ad aumentare, e questa escalation non

sembra destinata a fermarsi molto presto. Parliamo di telecamere, di radar, di GPS e di tanti altri sensori in grado di raccogliere e condividere i dati, i quali, oltre a descrivere la attuale situazione di utilizzo del veicolo, possono anche dare preziose informazioni circa l'usura dei singoli componenti dell'automobile. Aniasa assieme alle più importanti associate ha avviato un gruppo di lavoro sul Digital Automotive con l'obiettivo di potenziare l'utilizzo e la funzionalità dei dispositivi telematici. A partire dalla black box, la scatola nera sempre più spesso installata di default dalle società di noleggio come strumento per arginare le conseguenze di furti o incidenti, ma anche semplicemente per monitorare i consumi di carburante.

Più avanzata la soluzione adottata dal gruppo PSA, che in Italia ha impiantato il servizio Free2Move Connect Fleet. Una soluzione telematica semplice ed efficace per ottimizzare l'utilizzo del parco auto aziendale. A partire dal 1° ottobre il servizio Free2Move Connect Fleet è offerto gratuitamente per 12 mesi a tutti i clienti che acquistano veicoli Peugeot, Citroën e DS. Questo servizio è già stato installato in Europa su più di 150.000 veicoli e permette alle Aziende di ridurre in modo significativo il costo totale di utilizzo di una Flotta fornendo l'accesso a dati fondamentali sull'utilizzo del parco auto. Le informazioni sono trasmesse dalla telematica di bordo velocemente e in tempo reale attraverso un PC, un tablet o uno smartphone. In base alle

esigenze, Free2Move fornisce un report del chilometraggio, dei dati di manutenzione, dei rifornimenti di carburante e delle allerte meccaniche. Ma il servizio si può spingere oltre, con un'analisi degli stili di guida, per ridurre i consumi e le emissioni di CO2 legate all'utilizzo dei veicoli. «Il mercato della telematica è in forte crescita e i nostri clienti sono sempre più attenti ai benefici di questa soluzione - ha dichiarato Alessandro Villa, direttore B2B e usato di Groupe Psa Italia - Gran parte delle vetture di Groupe PSA (Peugeot, Citroën e DS) sono già predisposte per la trasmissione telematica dei dati del veicolo, senza la necessità di installare un hardware addizionale».

p.d.s.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Informazione pubblicitaria a cura della A. Manzoni & c.

Speciale NOLEGGIO A LUNGO TERMINE

SMARTDRIVERS • SEMPRE PIÙ ITALIANI SCELGONO QUESTA SOLUZIONE PER GUIDARE SERENI

Noleggio a lungo termine: canone fisso senza sorprese

Assistenza straordinaria, costi di gestione e soccorso stradale sono inclusi

Acquistare un'auto non è sempre un buon affare: tra svalutazione, costi di gestione e manutenzione una spesa inizialmente contenuta può lievitare enormemente. Per questo sempre più italiani stanno scegliendo il noleggio a lungo termine, più conveniente sotto molti punti di vista, in primis quello della semplicità: un solo canone comprende tutto ciò che riguarda la gestione del mezzo. È sulla base dei concetti di risparmio, convenienza e innovazione che ad inizio 2017 SmartDrivers ha iniziato la sua attività. Un'agenzia di noleggio a lungo termine per auto, moto e veicoli commerciali per rispondere in modo innovativo e competitivo alle esigenze di imprese, liberi professionisti, artigiani (c.d. "partite iva") e privati, sollevandoli da ogni problema le-

gato al possesso, alla gestione e alla manutenzione del veicolo. Quello che SmartDrivers offre è un approccio a 360 gradi. I suoi servizi includono un forte focus sul cliente, attraverso una cura continua nella gestione dei veicoli e soluzioni personalizzate, con l'obiettivo della massima efficienza per ogni singola azienda o persona ed evitando preventivi "standard".

CRESCITA CONTINUA

A crescere nel tempo non è stata solo SmartDrivers ma tutto il settore italiano del noleggio a lungo termine. Questo comparto viene infatti definito "la nuova frontiera dell'auto" da ANIASA, l'associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il segmento dei servizi di mobilità. Secondo un report dell'ente condot-



to quest'anno, sono già 30.000 gli automobilisti italiani che hanno abbandonato la vettura di proprietà per affidarsi alla formula del noleggio "tutto incluso" a fronte di un costo fisso, con la quota di nuovi contratti di noleggio sul totale delle immatricolazioni passata dallo 0,5% del 2013 a oltre il 5% del 2017. Questa espan-

sione ha spinto SmartDrivers ad aprire una nuova sede a Viterbo, in via Marini 5/a, e a gestire contratti su tutto il territorio nazionale con una rete di assistenza di 12.000 Service Points in tutta Italia. Ma vediamo perché il noleggio a lungo termine conviene. Inanzitutto per la svalutazione: secondo dati Dat-Italia la svalutazione di un mezzo può arrivare fino all'80% nei primi 3-5 anni. A questo valore vanno aggiunti costi di gestione come bollo, polizze assicurative e manutenzione. Inoltre il noleggio a lungo termine non richiede immobilizzo di capitali, pesanti anticipi o lunghi impegni finanziari; questo anche perché la durata media del noleggio a lungo termine si sta riducendo sempre più, con una media di 30-36 mesi. Il canone mensile fisso di SmartDrivers contiene tutti i servizi necessari: costi di immatricolazione e tasse, manutenzione ordinaria e straordinaria, copertura assicurativa completa, soccorso stradale h24. Alla fine del periodo di noleggio il cliente può restituire l'auto, ordinarne un'altra oppure chiedere all'azienda di acquistare l'auto.



BREVI

Veicoli euro 5 e 6, in Italia sono solo il 32% del totale

Ad oggi, in Italia circola ancora un 10% di veicoli antecedente alla normativa Euro, un 28% rispondente alle norme Euro1-2-3, il 30% Euro4, mentre le Euro5 e 6 rappresentano appena il 32% del totale. Lo rileva Aniasa, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità. "Sempre più imprese e privati - spiega il presidente Aniasa, Massimiliano Archiapatti - scelgono di abbandonare la proprietà e passare all'uso dei veicoli attraverso le tante soluzioni di mobilità del noleggio e del car sharing che confermano la propria vocazione di sostenibilità e sicurezza con una flotta veicoli di efficienti motorizzazioni diesel di ultima generazione e di alimentazioni alternative in costante crescita e dotate dei più avanzati sistemi di sicurezza attiva e passiva".



TI VOGLIO COSÌ

**OPEL ALL'AVANGUARDIA IN QUESTO SETTORE
GAMMA AGGIORNATA E TUTTA A NORMA EURO 6.2**

NOLEGGIO E FLOTTE

TORINO

Digitalizzazione dei servizi e risoluzione dei problemi, e non solo a portata di partita Iva. I privati stanno cominciando a rinunciare all'acquisto dell'auto avvicinandosi gradualmente alle nuove forme di condivisione, dal car sharing al noleggio a lungo termine. Una formula che piace. I punti di forza più apprezzati sono la comodità della formula "tutto compreso", senza l'immobilizzazione di capitale o il problema della rivendita dell'auto, e la certezza della rata fissa. In un contesto di ripresa incerta, i clienti si focalizzano su servizi comodi, semplici e a basso rischio. Non a caso, tra i servizi più apprezzati si collocano sul podio l'assicurazione Rca, la manutenzione e la copertura danni e il soccorso stradale. Fatti che cambiano le geometrie del mercato auto, mentre le turbolenze politiche e demagogiche attorno alle emissioni e ai blocchi del traffico non fanno che accelerare il trend.

«Come ci aspettavamo, sono tornati operativi in questi giorni i primi blocchi alla circolazione dei veicoli più inquinanti - osserva **Massimiliano Archiapatti**, Presidente Aniasa (l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità) - che evidenziano ancora una volta lo stato di vetustà del nostro parco circolante. Esiste però una solida alternativa al fermo: le tante soluzioni di mobilità».

Oggi la complessiva flotta a noleggio è composta da veicoli Euro6 per l'87% ed Euro5 per il restante 13%. Entro la fine dell'anno la quasi totalità delle vetture sarà Euro6. Dunque è sfida con il mercato tradizionale, su tutti i segmenti. Un modello classico per le formule di noleggio rivolto alle aziende come Opel Insignia, si rin-



La Opel Insignia adotta nuove unità Diesel conformi alle più recenti normative europee

nova nella sostanza, con nuove unità diesel 1.6 litri che rappresentano la fase successiva della risposta di Opel alla nuova norma in materia di emissioni. Nonostante i consumi contenuti, il propulsore 1.6D di Insignia garantisce prestazioni di livello superiore, accelerando da 0 a 100 km/h in circa 10"5 e raggiungendo una velocità massima di 212 km/h.

Il futuro è verde per l'ammiraglia del marchio di Rüsselsheim, così come per Grandland X, che introduce in gamma un nuovo 1,6 litri a benzina da 180 cv che si sistema per le sue prestazioni al vertice di una gamma già pronta per le nuove normative anti inquinamento Euro 6d-Temp. Il motore da 1,6 litri della Grandland X appartiene alla famiglia PureTech del Gruppo di... famiglia Psa, è costruito interamente in alluminio, ha

la distribuzione con variatore di fase alzata e l'alimentazione ad iniezione diretta con turbocompressore per una potenza di 180 cv a 5.500 giri/min e una coppia massima di 250 Nm erogati già a 1.750 giri/min, garanzia di elasticità, ma anche di grandi prestazioni con una velocità massima di 222 km/h e un'accelerazione da 0 a 100 km/h in 8" netti. Anche gli altri motori in gamma sono stati aggiornati, a partire dal 3 cilindri 1.2 da 130 cv, disponibile sia con cambio manuale a 6 rapporti sia con l'automatico a 8 rapporti. Stessa scelta anche per il Diesel 1.5 da 130 cv che offre i consumi e le emissioni migliori (3,8 litri/100 km pari a 109 g/km di CO2). In gamma anche il potente 2 litri da 177 cv che ha il cambio automatico di serie così come il nuovo 1.6 a benzina.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



GUIDATORE

su quattro conosce la formula del noleggio a lungo termine e come funziona il "costo fisso"



PERCENTO

degli automobilisti si dichiara disposto a prendere in considerazione l'ipotesi di un noleggio

SOLUZIONI GRUPPO PSA

Futuro Cyber Fleet

«Mercato in crescita»

TORINO

Il primo passo verso le Smart cities? Le Cyber Fleet. Nei nuovi ecosistemi urbani dove la gestione delle risorse e delle esigenze di movimento deve essere amministrata con attenzione all'energia e ai costi, la flotta delle auto a noleggio deve essere digitalizzata, ogni singola vettura gestita a distanza. Manutenzione, analisi dello stile di guida, ma anche segnalazione di "alert" diagnostici in tempo reale per migliorare l'assistenza e ridurre i fermi. La connettività diffusa permette di realizzare questo internet delle auto, in cui la localizzazione è solo uno dei tasselli a vantaggio dei privati e delle aziende. A bordo della vettura, del resto, i dispositivi connessi e smart al servizio della gestione delle flotte aziendali continuano ad aumentare, e questa escalation non sembra destinata a fermarsi molto presto. Parliamo di telecamere, di radar, di Gps e di tanti altri sensori in grado di raccogliere e condividere i dati, i quali, oltre a descrivere la attuale situazione di utilizzo del veicolo, possono anche dare preziose informazioni circa l'usura dei singoli componenti dell'automobile.

Aniasa assieme alle più importanti associate ha avviato un gruppo di lavoro sul Digital Automotive con l'obiettivo di potenziare l'utilizzo e le funzionalità dei dispositivi telematici. A partire dalla black box, la scatola nera sempre più spesso installata di default dalle società di noleggio come strumento per arginare le conseguenze di furti o incidenti, ma anche semplicemente per monitorare i consumi di carburante.

Più avanzata la soluzione adottata dal gruppo PSA, che in Italia ha impiantato il servizio Free2Move Connect Fleet. Una soluzione telematica semplice ed efficace per ottimizzare l'utilizzo del parco auto aziendale. A partire dal 1° ottobre il servizio Free2Move Connect Fleet è offerto gratuitamente per 12 mesi a tutti i clienti che acquistano veicoli Peugeot, Citroën e DS. Questo servizio è già stato installato in Europa su più di 150.000 veicoli e permette alle Aziende di ridurre in modo significativo il costo totale di utilizzo di una flotta fornendo l'accesso a dati fondamentali sull'utilizzo del parco auto. Le informazioni sono trasmesse dalla telematica di bordo velocemente e in tempo reale attraverso un PC, un tablet o un smartphone. In base alle esigenze, Free2Move fornisce un report del chilometraggio, dei dati di manutenzione, dei rifornimenti di carburante e delle allerte meccaniche. Ma il servizio si può spingere oltre, con una analisi degli stili di guida, per ridurre i consumi e le emissioni di CO2 legate all'utilizzo dei veicoli.

«Il mercato della telematica è in forte crescita e i nostri clienti sono sempre più attenti ai benefici di questa soluzione - ha dichiarato Alessandro Villa, direttore B2B e usato di Groupe Psa Italia - Gran parte delle vetture di Groupe PSA (Peugeot, Citroën e DS) sono già predisposte per la trasmissione telematica dei dati del veicolo, senza la necessità di installare un hardware addizionale».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



La Opel Grandland X adotta, tra i motori, anche il Diesel 1.6 della famiglia PureTech di Psa